

# SaronnoNews

## Ex prima accoglienza, prosegue l'occupazione. Sindaco dai carabinieri

· Tuesday, November 6th, 2012



Nella nuova casa occupata di Saronno **le porte sono sbarrate**. All'interno ci sono i ragazzi che stanno facendo i lavori e rendendo abitabile i locali **dell'ex centro di prima accoglienza cittadino**, in disuso **da circa sette anni**. Sono i giovani del **Comitato autorganizzato saronnesi senza casa**, gli stessi che avevano occupato per tre settimane **l'ex tintoria di via Bainsizza**, poi fatta **sgomberare dalle forze dell'ordine in collaborazione con la proprietà**. Da cinque giorni la nuova occupazione, questa volta di un edificio pubblico. Scelta che mette **in una situazione molto delicata l'amministrazione comunale**.

I giovani, vicini al centro sociale Telos, rivendicano l'occupazione come un segnale nei confronti delle **centinaia di appartamenti vuoti in città**, a fronte delle **numerose richieste di abitazione da parte di famiglie colpite dalla crisi economica**. Il loro gesto si è quindi concretizzato in questa nuova occupazione e riassunto nell'unico striscione esposto sulla facciata della villa di via don Monza: **"La casa è di chi la abita"**.

Il primo cittadino, Luciano Porro, **ha incontrato i ragazzi sabato**, ha parlato con loro per quasi un'ora. La scelta su come proseguire nella gestione della situazione **non sembra semplice**, come conferma lo stesso Porro: «Credo sia necessario utilizzare molta prudenza, stiamo seguendo tutta la vicenda. Dal punto di vista legale **quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto e sabato ci siamo recati dai carabinieri**. Come Amministrazione non abbiamo ancora deciso se metterci una pietra sopra o far finta di niente. La questione va seguita con molta prudenza e attenzione. Non interromperemo il dialogo, siamo amministratori coscenziosi e miti, non vogliamo arrivare alla guerra».

Alla domanda se vi siano margini **per trovare soluzioni alternative nel dialogo con i giovani del**

**Comitato**, il sindaco risponde: «preferisco non rispondere. Ma sottolineo che si tratta comunque di un immobile di proprietà comunale e **si deve pensare anche all'incolumità di chi c'è dentro**. Nel frattempo non vogliamo che si crei o si alimenti nessuna tensione».

In questa situazione **i ragazzi proseguono i lavori di ristrutturazione**, chiamando a raccolta amici e conoscenti per sistemare e arredare l'edificio: **sedie, tavoli, pentole, coperte, materassi**. Una sistemazione che per loro **non sembra affatto temporanea**.

This entry was posted on Tuesday, November 6th, 2012 at 12:00 am and is filed under  
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.